



| |
|--------------------------|
| seduta del 12/03/2018 |
| delibera 279 |

| |
|-----------|
| pag. 1 |
|-----------|

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 183 LEGISLATURA N. X

DE/VP/SPA 0 NC Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 - Approvazione criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Sottomisura 16.8, operazione A, "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti". Regime di aiuto di Stato in "de minimis" per i soggetti di diritto privato, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e della D.G.R. n. 24 del 18 gennaio 2016

Prot. Segr. 298

Lunedì 12 marzo 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Approvazione criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Sottomisura 16.8, operazione A, “Supporto per l’elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti”. Regime di aiuto di Stato in “de minimis” per i soggetti di diritto privato, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e della D.G.R. n. 24 del 18 gennaio 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Agroalimentari dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Interventi nel settore forestale e dell’irrigazione e SDA di Ancona e l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva, né deriverà alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

D E L I B E R A

- di approvare i criteri e le modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea e dalla Regione Marche ai sensi del Regolamento UE n. 1305/2013, per la Sottomisura 16.8, operazione A), “Supporto per l’elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti”, allegato A della presente deliberazione, di cui ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che la dotazione finanziaria residua disponibile per la Sottomisura 16.8 del PSR Marche 2014/2020, pari ad € 215.600,00 di quota FEASR, corrispondenti ad € 500.000,00 di spesa pubblica, dovrà essere utilizzata nel modo seguente:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 1) € 478.501,03 per il secondo bando della Sottomisura 16.8, Operazione A), del PSR Marche 2014/2020, riservato ad investimenti di pianificazione forestale dei boschi che ricadono in un Comune dell'area del cratere del sisma del 2016;
 - 2) € 21.498,97 per l'incremento della dotazione finanziaria del primo bando della Sottomisura in oggetto;
- di stabilire che, in applicazione dell'art. 21 L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e art. 2 Legge n. 241 del 7 agosto 1990, i tempi del procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno afferenti la suddetta Sottomisura, siano fissati in 120 giorni a decorrere dal giorno successivo all'apertura delle funzionalità di istruttoria sul Sistema informativo agricolo regionale (SIAR);
 - il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

aw



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del 17.12.2013, recante disposizioni generali e comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (ESI);
- Reg. (UE) n. 1305/2013 per il sostegno alla sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- DGR n. 24 del 18/01/2016, "Reg. (CE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 - Reg (CE) 1407/2013 REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" Misure del PSR attivate in regime di "de minimis";
- DGR n. 1558 del 19/12/2016 "Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale concernente: "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca della deliberazione n. 3 del 15/09/2015";
- Deliberazione amministrativa n. 46 del 14/02/2017 dell'Assemblea Legislativa - Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 e revoca deliberazione n. 3 del 15/09/2015";
- Decreto n. 37370/2017 - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO I.G.R.U.E - UFFICIO XIII Ministero dell'Economia e delle Finanze - "Copertura, a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, della quota di cofinanziamento regionale relativa alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 del programma di sviluppo rurale della Regione Marche, nell'ambito della programmazione 2014/2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013 (Decreto n. 10/2017)";
- Legge 15 dicembre 2016, n. 229 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";
- L.R. 28 aprile 2017, n. 15, "Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale.";
- DGR n. 1044 del 12/09/2017 con cui la Giunta ha proposto all'Assemblea Legislativa la modifica del PSR Marche 2014-2020;
- Parere n. 76 del 14/09/2017 della II Commissione Assembleare permanente - Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto "Approvazione ai sensi dell'art. 4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

comma 1 della legge regionale n. 15 del 28/04/2017, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013”;

- DGR n. 1409 del 27/11/2017 di approvazione della modifica del PSR Marche 2014-2020 post sisma;
- DGR n. 1466 del 11/12/2017 con cui la Giunta ha proposto all'Assemblea Legislativa la modifica al PSR Marche 2014-2020;
- Parere n. 89 del 14/12/2017 della II^a Commissione Assembleare permanente - Consiglio Regionale delle Marche sulla deliberazione sopra citata;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 7524 del 08/11/17 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche;
- Decisione della Commissione europea C(2018) 994 del 14/02/2018 che approva l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche.

Motivazione

Con DGR n. 1558 del 19/12/2016 la Giunta ha proposto all'Assemblea Legislativa una modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 scaturita dai numerosi confronti con le parti sociali effettuati nel corso del 2016, man mano che evolveva la fase gestionale.

In data 14/02/2017 è stata approvata la Deliberazione amministrativa n. 46 dell'Assemblea Legislativa - Consiglio Regionale delle Marche avente ad oggetto “Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 in attuazione del Reg. UE n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e revoca deliberazione n. 3 del 15/09/2015”.

A seguito degli eventi sismici che hanno duramente colpito la Regione Marche in 3 principali momenti, agosto 2016 - ottobre 2016 - gennaio 2017, la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome ha approvato, con l'intesa sancita nella seduta n. 100/CSR del 22 giugno 2017, uno storno parziale delle risorse finanziarie assegnate ai PSR italiani per le annualità 2018, 2019 e 2020 a favore dei PSR delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. In particolare a favore delle Marche sono stati allocati 159,25 milioni di euro di fondi aggiuntivi.

A seguito di approfondimenti e del confronto con il partenariato, è stato definito un nuovo testo del PSR le cui modifiche, anche di natura sostanziale, sono unicamente derivanti dalla necessità di intervenire tempestivamente a sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici.

Con DGR n. 1044 del 12/09/2017 la Giunta ha proposto all'Assemblea Legislativa modifiche al testo del Programma di Sviluppo Rurale, anche di natura sostanziale, derivanti unicamente dalla necessità di intervenire tempestivamente a sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici di agosto 2016 - ottobre 2016 - gennaio 2017.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerando che l'iter autorizzativo degli atti programmatici relativi ad azioni per il terremoto sono stati oggetto di semplificazione per cui si prevede il solo parere del Consiglio, nella seduta del 14/09/2017, la II Commissione Assembleare permanente ha espresso il parere n. 76 che è stato trasmesso al Presidente della Giunta regionale.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014/2020 contempla la Sottomisura 16.8, Operazione A), "Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti", del PSR Marche 2014/2020

Al fine di dare applicazione agli interventi è necessario procedere all'approvazione dei *Criteri e delle modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020* (Allegato A) sulla base dei quali sarà pubblicato il successivo bando. Nel documento vengono pertanto descritti:

1. le condizioni di ammissibilità
2. le tipologie di intervento
3. le spese ammissibili e non ammissibili
4. i criteri di sostegno
5. gli importi ed aliquote di sostegno
6. la dotazione finanziaria del bando

Per quanto riguarda la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, con riferimento al Reg. UE n. 1407/2013 ed alla D.G.R. n. 24/2016, si applica, ai soli beneficiari di diritto privato, il regime di aiuto di Stato in "de minimis" (max 200.000 € di contributo concedibile al beneficiario nei tre ultimi esercizi finanziari).

La dotazione finanziaria residua prevista nell'ambito del Piano finanziario del PSR Marche 2014-2020, anche a seguito della modifica SISMA, per la Sottomisura 16.8, risulta essere pari ad € 215.600,00 di quota FEASR, corrispondenti ad € 500.000,00 di spesa pubblica.

Si propone di stabilire che l'importo complessivo sopra indicato sia utilizzato nel modo seguente:

- 1) € 478.501,03 per il secondo bando della Sottomisura 16.8, Operazione A), del PSR Marche 2014/2020, riservato ad investimenti di pianificazione forestale dei boschi che ricadono in un Comune dell'area del cratere del sisma del 2016;
- 2) € 21.498,97 per l'incremento della dotazione finanziaria del primo bando della Sottomisura in oggetto.

cu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tale ultimo importo si rende necessario per l'adozione di un atto di autotutela del dirigente responsabile dell'attuazione della sottomisura 16.8 che rimedi ad un mero errore materiale occorso nell'istruttoria di una domanda di aiuto del primo bando, i cui boschi, tra l'altro, ricadono in un Comune dell'area del cratere del sisma del 2016.

Il 10% della dotazione finanziaria prevista per il secondo bando è cautelativamente riservato dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva attraverso il quale sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

E' necessario evidenziare che il procedimento relativo all'istruttoria delle domande di sostegno risulta particolarmente complesso poiché si compone di diverse fasi e coinvolge una pluralità di soggetti che intervengono in vari momenti (oltre all'amministrazione regionale, l'organismo pagatore AGEA, i CAA coinvolti nell'aggiornamento dei fascicoli aziendali ed i liberi professionisti o studi professionali incaricati della predisposizione del progetto di Piano).

Sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa ai fini della sostenibilità dei tempi istruttori, si ritiene quindi necessario stabilire in 120 giorni la durata del procedimento istruttorio della domanda di sostegno, in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 della L.R. n. 3 del 16 febbraio 2015 e dall'art. 2 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990.

A seguito degli eventi sismici 2016, la Legge di conversione 15/12/2016 n. 229 del decreto legge 17/10/2016, n. 189, ha previsto la totale copertura, a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, della quota regionale dei PSR Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo, per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Con Decreto n. 10/2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37370/2017 – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.G.R.U.E. Ufficio XIII si è stabilito l'ammontare finanziario di tale copertura a carico del Fondo di Rotazione e che la quota di cofinanziamento regionale di tutti i pagamenti effettuati dall'OP Agea dal 01/04/2017 per il PSR Marche saranno posti a carico di tale Fondo.

Pertanto dal presente atto non deriva, né potrà derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione, relativamente alla quota regionale del 17,064% che verrà coperta con risorse statali a carico del Fondo di Rotazione. Le liquidazioni dei contributi concessi spettano all'Organismo Pagatore (OP) AGEA.

w



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013.

Esito dell'istruttoria

Alla luce delle considerazioni sopra riportate si propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto deliberativo.

Il responsabile del procedimento
(Giulio Ciccale)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE INTERVENTI NEL
SETTORE FORESTALE E DELL'IRRIGAZIONE E SDA DI ANCONA

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell' art.47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell' art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
(Francesca Damiani)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell' art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell' art. 6bis della L.241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)

La presente deliberazione si compone di n. 15 pagine, di cui n. 7 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)



Allegato A

Regione Marche



Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020

Sottomisura 16.8: Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

Operazione A) – FA 5E – Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

ca



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. Condizioni di ammissibilità | 10 |
| 1.1 <i>Condizioni relative al soggetto richiedente</i> | 10 |
| 1.2 <i>Condizioni relative al progetto</i> | 11 |
| 2. Tipologie di intervento | 11 |
| 3. Spese ammissibili e non ammissibili | 12 |
| 3.1 <i>Spese ammissibili</i> | 12 |
| 3.2 <i>Spese non ammissibili</i> | 12 |
| 4. – Criteri di sostegno | 13 |
| 4.1 <i>Attribuzione dei punteggi di priorità</i> | 13 |
| 5. Importi ed aliquote di sostegno | 14 |
| 5.1 <i>Regimi di aiuto</i> | 14 |
| 6. Dotazione finanziaria del bando | 15 |

1. Condizioni di ammissibilità

1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

- 1) essere uno dei soggetti indicati al paragrafo "Beneficiari" dalla scheda della Misura 16, sottomisura 8, operazione A), del PSR Marche 2014/

I soggetti coinvolti devono essere almeno due, a meno che non si tratti di soggetti pubblici, misti o privati che già coinvolgano più enti o soci da Statuto dell'ente locale, societario o consortile.

L'adozione dei Piani, una volta redatti, rimane in capo ai singoli Enti gestori in relazione al territorio di propria competenza, in accordo con le modalità previste dalla l.r. 6/2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 2) essere iscritto all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente aggiornata e validata (Fascicolo Aziendale).

I beneficiari possono associarsi mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli Enti locali e gli Enti gestori di Parchi e Riserve possono associarsi ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 (Accordi di programma registrati tra pubbliche amministrazioni, anche solo nel repertorio interno dell'amministrazione pubblica mandataria capofila).

- 3) non essere un'impresa in difficoltà, qualora trattasi di un'impresa, ai sensi della definizione comunitaria di riferimento;
- 4) essere titolare di conto corrente dedicato, bancario o postale, intestato al beneficiario. Gli Enti locali e gli altri Enti pubblici che per legge ne sono obbligati utilizzano il conto corrente infruttifero della Banca d'Italia di Tesoreria unica dell'ente.
- 5) avere la disponibilità delle superfici sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente sottomisura (vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso).
- 6) detenere una superficie forestale superiore od uguale a 80 ettari;

1.2 Condizioni relative al progetto

Il progetto di Piano di gestione forestale o strumento equivalente, al momento della presentazione, deve:

1. il progetto di Piano deve prevedere la pianificazione su almeno 80 ettari di superficie boscata detenuta come risultante dal fascicolo aziendale del richiedente il sostegno. I singoli soggetti cooperanti devono concedere al richiedente capofila, ovvero detenere, e pianificare, almeno 80 ettari di superficie boscata;
2. sono ammessi alla graduatoria i progetti di Piano che conseguono un punteggio minimo pari a 0,30 (rif. paragrafo 4.1).

2. Tipologie di intervento

a. Elaborazione di Piani di gestione forestale o loro strumenti equivalenti che pianifichino una superficie boscata di almeno 80 ettari. Il Piano di gestione forestale o strumento equivalente deve essere conforme alla gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 ed indicanti gli obiettivi di prevenzione e ripristino dei danni derivanti dagli incendi boschivi o da altre calamità naturali, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, secondo capoverso e dell'articolo 24, paragrafo 2., secondo capoverso, del Reg. (UE) n. 1305/2013. Lo stesso deve essere coerente con le disposizioni tecniche redazionali e dei contenuti di cui alle deliberazioni della Giunta regionale di riferimento.

b. Redazione e riproduzione di 5 copie cartacee e informatiche del Piano di gestione forestale o strumento equivalente, elaborati ai sensi della normativa regionale vigente;

lu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili, sino al massimo del 100% dell'aiuto, le spese effettivamente sostenute e rendicontate.

3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per la redazione e produzione di Piani di gestione forestali o strumenti equivalenti che ricadono nell'area del cratere del sisma 2016.

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3., lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario indicherà nelle domande di aiuto la/e base/i giuridiche di riferimento che provano la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA. Per il riconoscimento ed il pagamento delle spese sostenute per l'IVA, così come rendicontata in fase di domanda di pagamento del saldo, si applica quanto disposto il DDS n. 28/AEA del 12/02/2018.

L'importo massimo ad ettaro del contributo per la redazione e la riproduzione di 5 copie cartacee ed informatiche dello strumento di Piano è fissato in € 40,00, IVA esclusa (importo su cui richiedere il ribasso di gara o di preventivo). Importi minori dovranno prevedersi, a base d'asta o per i preventivi, in aree già pianificate in passato (indicativamente max 30,00 €/ha). Maggiorazioni, entro il limite massimo di ulteriori 8 €/ha, potranno essere presentate per studi forestali legati agli Obiettivi Tematici 4, 5, e 6 dell'AdP 2014-2020 e all'azione chiave B2, del Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF). In merito devono essere applicate le Linee guida regionali allegare al decreto del dirigente del Servizio Politiche agroalimentari n. 318 del 14/09/2017.

3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese senza l'utilizzo del conto corrente dedicato o di Tesoreria unica dell'ente.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo ed i contributi previdenziali (EPAP e CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge);
- b) interessi passivi;
- c) spese legali;
- d) spese per pubblicità;
- e) spese non riconducibili alle spese ammissibili da bando;
- f) spese per Piani avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- g) spese per Piani allocati in territori extra-regionali;
- h) spese per lavori;
- i) spese per stipula di polizze fidejussorie.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. – Criteri di sostegno

4.1 Attribuzione dei punteggi di priorità

| CRITERI DI SELEZIONE E PESI | PESO % |
|---|-------------------|
| A. Estensione della superficie forestale detenuta, amministrata e/o gestita | 50% |
| B. Superfici forestali ricomprese in un progetto di filiera legno-energia | 30% |
| C. Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile) | 20% |
| TOTALE | 100% |

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

| A. Estensione della superficie forestale detenuta, amministrata e/o gestita | Punti |
|--|--------------|
| - Estensione superiore a 400 ettari. | 1 |
| - Estensione compresa tra 200 e 400 ettari. | 0,5 |
| - Estensione inferiore a 200 ettari. | 0 |

| B. Superfici forestali ricomprese in un progetto di filiera legno-energia | Punti |
|--|--------------|
| - Superficie forestale ricompresa in un progetto di filiera legno - energia. | 1 |
| - Superficie forestale non ricompresa in un progetto di filiera legno - energia | 0 |

La priorità è attribuibile solo se il progetto fa parte di una domanda di aiuto presentata, finanziata e liquidata nell'ambito della sottomisura 16.6 del PSR Marche 2014/2020

cu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

| C. Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile) | Punti |
|---|-------|
| - Beneficiari gestori del demanio forestale regionale. | 1 |
| - Beneficiari gestori di altri boschi di proprietà pubblica od in forma associata o consortile. | 0,6 |
| - Altri beneficiari. | 0 |

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

5. Importi ed aliquote di sostegno

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo, fatto salvo quanto previsto per la CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge.

Non esiste massimale per lo strumento di pianificazione forestale da voler redigere nel rispetto del bando. E' data facoltà di presentare da parte dello stesso beneficiario piu' domande di aiuto.

5.1 Regimi di aiuto

Per quanto riguarda la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, con riferimento al Reg. UE n. 1407/2013 ed alla D.G.R. n. 24/2016, si applica, ai soli beneficiari di diritto privato, il regime di aiuto di Stato in "de minimis" (max 200.000 € di contributo concedibile al beneficiario nei tre ultimi esercizi finanziari).

lu



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. Dotazione finanziaria del bando

La dotazione finanziaria per il bando della presente Sottomisura 16.8, operazione A), è pari ad € 478.501,03.

Il 10% della dotazione finanziaria disponibile è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

EW